

## RAPPORTO SU PROFILO E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI IN STATISTICA.

Sulla base della documentazione più recente del Ministero dell'Università e della Ricerca, negli ultimi dieci anni gli immatricolati ai corsi di laurea in statistica<sup>1</sup> sono aumentati passando da 966 a 1.346 unità; tuttavia, se rapportati al totale degli immatricolati, la percentuale risulta pressoché stabile nel periodo considerato (0,3-0,4%). Nell'anno solare 2019 i laureati in statistica<sup>2</sup> sono 1.490; nello stesso anno, i laureati in statistica coinvolti nell'indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati sono 1.427 e rappresentano quindi il **95,8% dei laureati in statistica in Italia**.

### Profilo dei laureati in statistica del 2019

I laureati in statistica coinvolti nell'indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati del 2019 sono 1.427 e rappresentano il 3,5% dei laureati del gruppo economico-statistico e lo 0,5% del complesso dei laureati del 2019. Si tratta di 686 laureati di primo livello nella classe di laurea in [Statistica](#), 513 laureati magistrali biennali nella classe in [Scienze statistiche](#) e 225 nella classe in [Scienze statistiche attuariali e finanziarie](#) (i restanti sono i pochissimi laureati dei corsi precedenti alla Riforma D.M. n. 509/99).

Di seguito sono descritte le principali caratteristiche dei laureati in statistica, posti a confronto con i laureati del gruppo disciplinare economico-statistico e con il complesso dei laureati. La Tabella 1 riporta una sintesi dei risultati.

Oltre la metà dei laureati in statistica è di **genere maschile** (53,6%), percentuale in linea con quanto osservato nel gruppo economico-statistico (52,2%), ma superiore di oltre 10 punti percentuali a quanto osservato sul complesso dei laureati (41,3%). Il 4,6% dei laureati in statistica è di **cittadinanza estera**; sono il 5,3% tra i laureati del gruppo economico-statistico e il 3,7% nel complesso dei laureati. I laureati in statistica provengono per quasi il 60% da **percorsi liceali scientifici** (59,3%), percentuale che supera di 16 punti percentuali quanto osservato nel gruppo disciplinare economico-statistico (43,2%) e nel complesso dei laureati (42,7%). Questi laureati ottengono un voto di diploma leggermente superiore sia rispetto ai colleghi del gruppo economico-statistico (82,2 su 100 rispetto a 80,4 su 100) sia rispetto al complesso dei laureati (81,4 su 100). Per quanto riguarda il contesto socio-culturale di provenienza, i laureati in statistica provengono più frequentemente da famiglie in cui **almeno un genitore è laureato** (32,6% rispetto al 28,5% dei laureati nel gruppo economico-statistico e al 30,4% del complesso dei laureati).

L'iscrizione al corso di studio è legata a **fattori prevalentemente professionalizzanti** per il 18,1% dei laureati in statistica rispetto al 13,6% dei laureati del gruppo economico-statistico e all'8,3% del complesso dei laureati. Per quanto riguarda la **regolarità negli studi universitari**, il 64,6% dei laureati in statistica porta a termine il corso nei tempi previsti, quota di poco superiore a quanto osservato sui laureati del gruppo economico-statistico (61,2%) e di ben 8,9 punti superiore a quanto rilevato sul complesso dei laureati (55,7%). Il **voto medio di laurea** è 103,3 su 110 tra i

<sup>1</sup> Si considerano gli immatricolati nella classe di laurea in Statistica (L-41). Cfr

<http://dati.ustat.miur.it/dataset/immatricolati/resource/75da19ea-bc6d-4d0f-8892-3628736f02aa>

<sup>2</sup> Si considerano laureati in statistica i laureati nelle seguenti classi di laurea (in base al D.M. 270/2004 e al precedente D.M. 509/1999): Statistica (L-41, 37), Scienze statistiche (LM-82, 48/S, 90/S, 92/S) e Scienze statistiche attuariali e finanziarie (LM-83, 91/S). Cfr <http://dati.ustat.miur.it/dataset/laureati/resource/75773630-77e4-47eb-be2b-370f9ec1296f>

laureati in statistica, mentre nel gruppo economico-statistico 100,1 su 110 e per il complesso dei laureati 103,1 su 110.

Durante gli studi universitari, i laureati in statistica **frequentano più assiduamente le lezioni** (l'80,6% frequenta oltre i tre quarti degli insegnamenti rispetto al 67,3% dei laureati del gruppo economico-statistico e al 69,7% del complesso dei laureati), ma svolgono in misura inferiore **esperienze di studio all'estero** (10,2%, rispetto al 14,4% dei laureati del gruppo economico-statistico e al 12,5% del complesso dei laureati). Tra coloro che hanno svolto un periodo di studio all'estero, il 23,3% ha realizzato la tesi, in tutto o in parte, all'estero (rispetto al 16,5% del gruppo economico-statistico e al 26,9% del complesso dei laureati). **La conoscenza al livello "almeno B2" della lingua inglese** è di oltre 5 punti percentuali superiore rispetto a quella dei laureati del gruppo economico-statistico e di oltre 9 punti superiore rispetto al complesso dei laureati (inglese scritto 66,0% rispetto al 57,5% dell'economico-statistico e al 53,7% del complesso dei laureati; inglese parlato 59,3% rispetto al 53,8% dell'economico-statistico e al 50,1% del complesso dei laureati). I laureati in statistica si caratterizzano inoltre per una migliore conoscenza di diversi **strumenti informatici**, in particolare dei linguaggi di programmazione (dichiarano una conoscenza "almeno buona" il 33,6% rispetto all'11,0% del gruppo economico-statistico e al 14,8% del complesso dei laureati), dei database (31,5% rispetto al 15,9% del gruppo economico-statistico e al 13,8% del complesso dei laureati), dei fogli elettronici (85,6% rispetto al 75,3% del gruppo economico-statistico e al 60,3% del complesso dei laureati) e di word processor (82,7% rispetto al 77,2% dell'economico-statistico e al 71,6% del complesso dei laureati). I laureati in statistica hanno svolto meno frequentemente **tirocini curriculari riconosciuti dal corso di studio**: 36,6% rispetto al 53,2% dei laureati del gruppo economico-statistico e al 59,9% del complesso dei laureati.

I laureati in statistica mostrano un livello di **soddisfazione complessiva per il percorso di studio concluso** leggermente superiore a quello degli altri laureati (93,0%, rispetto al 91,1% del gruppo economico-statistico e al 90,1% del complesso dei laureati), anche per quanto riguarda il rapporto con i docenti (90,6%, rispetto all'86,9% dei laureati del gruppo economico-statistico e all'87,8% del complesso dei laureati). Le **aule**, utilizzate dalla quasi totalità dei laureati, sono ritenute adeguate dall'88,5% dei laureati in statistica rispetto all'82,9% dei laureati del gruppo economico-statistico e al 75,4% del complesso dei laureati. Risulta più elevato l'utilizzo delle **postazioni informatiche** che ha riguardato il 97,2% dei laureati in statistica rispetto al 78,3% del gruppo economico-statistico e al 72,1% del complesso dei laureati, così come l'utilizzo dei **laboratori** (91,3% dei laureati in statistica rispetto al 72,6% dei laureati del gruppo economico-statistico e all'81,0% del complesso dei laureati) e l'utilizzo degli **spazi per lo studio individuale** (84,9% dei laureati in statistica rispetto all'83,8% tra i laureati dell'economico-statistico e il 78,9% del complesso dei laureati). Per tutte queste strutture i laureati in statistica mostrano livelli più elevati di soddisfazione. **L'organizzazione degli esami** è stata ritenuta sempre o quasi soddisfacente dal 47,7% dei laureati in statistica (sono il 38,0% tra i laureati del gruppo economico-statistico e il 35,9% sul complesso dei laureati); anche il **carico didattico** tra i laureati in statistica è stato ritenuto adeguato alla durata degli studi in misura maggiore rispetto a quanto osservato tra i laureati del gruppo economico-statistico e sul complesso dei laureati (rispettivamente 90,1%, 88,9% e 84,6%).

Infine il 79,7% dei laureati in statistica, potendo tornare indietro, **si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio nel medesimo ateneo** e un altro 9,4% opterebbe per un altro corso dello stesso ateneo (tali percentuali sono rispettivamente pari a 73,5% e 8,9% per i laureati del gruppo economico-statistico e a 71,6% e 9,1% per il complesso dei laureati ed esprimono quindi una maggiore soddisfazione dei laureati in statistica per il percorso appena concluso).

Tabella 1 - Laureati 2019: principali caratteristiche

	Statistica	Gruppo Economico-statistico	TOTALE LAUREATI
<b>Numero di laureati</b>	<b>1.427</b>	<b>40.943</b>	<b>290.224</b>
Uomini	53,6	52,2	41,3
Almeno un genitore laureato	32,6	28,5	30,4
Diploma: liceo scientifico	59,3	43,2	42,7
Iscrizione legata a fattori prevalentemente professionali	18,1	13,6	8,3
In corso	64,6	61,2	55,7
Voto di laurea (medie in 110-mi)	103,3	100,1	103,1
Frequenza di oltre i $\frac{3}{4}$ degli insegnamenti	80,6	67,3	69,7
Studio all'estero	10,2	14,4	12,5
Tesi all'estero (su 100 che hanno compiuto esp. all'estero)	23,3	16,5	26,9
Conoscenza inglese scritto "almeno B2"	66,0	57,5	53,7
Tirocini curriculari	36,6	53,2	59,9
Soddisfazione complessiva per il corso	93,0	91,1	90,1
Fruizione di laboratori	91,3	72,6	81,0
Si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso ateneo	79,7	73,5	71,6

### Condizione occupazionale dei laureati in statistica

L'indagine del 2019 sulla Condizione occupazionale ha coinvolto 1.267 laureati in statistica del 2018, contattati a un anno dalla laurea: 625 hanno conseguito una laurea di primo livello e 642 una laurea magistrale biennale. L'indagine ha coinvolto anche 506 laureati magistrali biennali in statistica del 2014, contattati a cinque anni dal titolo. I laureati di primo livello provengono dalla classe di laurea in [Statistica](#); i laureati magistrali biennali, invece, dalle classi di laurea in [Scienze statistiche](#) (432 laureati a un anno e 340 a cinque anni) e in [Scienze statistiche attuariali e finanziarie](#) (210 a un anno e 166 a cinque anni).

Tra i laureati di primo livello è elevata la quota di chi decide di **proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello**, rimandando di fatto l'entrata nel mercato del lavoro: a un anno dalla laurea triennale, infatti, dichiara di essersi iscritto a un corso di laurea di secondo livello il 76,4% dei laureati in statistica, quota decisamente superiore sia a quella osservata tra i laureati del gruppo economico-statistico (72,6%) sia rispetto al complesso dei laureati triennali (64,2%). I laureati in statistica proseguono gli studi universitari iscrivendosi, in particolare, ai corsi appartenenti alle classi di laurea magistrale in Scienze statistiche e Scienze statistiche finanziarie ed attuariali.

Vista l'elevata prosecuzione degli studi di secondo livello, si è preferito analizzare gli esiti occupazionali dei laureati in statistica con riferimento ai soli **laureati magistrali biennali** a uno e cinque anni dalla laurea, ponendoli a confronto con i laureati del gruppo disciplinare economico-statistico e con il complesso dei laureati magistrali biennali. Le Tabelle 2 e 3 riportano una sintesi dei risultati, rispettivamente a uno e cinque anni.

Complessivamente la partecipazione ad **attività di formazione post-laurea** dei laureati in statistica è lievemente inferiore a quella rilevata tra i laureati del gruppo economico-statistico ma superiore rispetto al complesso dei laureati: a un anno dal titolo rispettivamente 61,0%, 62,1% e 56,7%. Sono tuttavia più diffusi gli **stage in azienda**: 48,1% rispetto al 40,9% del gruppo economico-statistico e al 27,4% del complesso dei laureati a un anno dalla laurea. Il quadro resta sostanzialmente analogo a cinque anni dal titolo.

**Tabella 2 - Laureati magistrali biennali del 2018, intervistati a un anno dal titolo:  
principali esiti occupazionali**

	Statistica	Gruppo Economico- statistico	TOTALE LAUREATI
<b>Numero di laureati magistrali biennali</b>	<b>642</b>	<b>15.373</b>	<b>81.653</b>
Partecipazione ad attività di formazione post-laurea (%)	61,0	62,1	56,7
Tasso di occupazione	92,5	82,8	76,3
Tipologia dell'attività lavorativa (%)			
Autonomo	1,3	4,7	8,0
Tempo indeterminato	35,4	29,2	29,5
Non standard	25,4	28,8	31,7
Contratti formativi	32,3	31,7	18,4
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	1.437	1.384	1.271
Laurea molto efficace/efficace nel lavoro svolto (%)	54,1	51,8	55,0

A un anno dalla laurea, tra i laureati in statistica il **tasso di occupazione** è pari al 92,5%, valore decisamente superiore sia all'82,8% del gruppo economico-statistico sia al 76,3% del complesso dei laureati.

A cinque anni dalla laurea, tra i laureati in statistica il tasso di occupazione raggiunge il 92,8% (è 89,7% tra i laureati del gruppo economico-statistico e 87,0% per il complesso dei laureati del 2014).

**Tabella 2 - Laureati magistrali biennali del 2014, intervistati a cinque anni dal titolo:  
principali esiti occupazionali**

	Statistica	Gruppo Economico- statistico	TOTALE LAUREATI
<b>Numero di laureati magistrali biennali</b>	<b>506</b>	<b>14.077</b>	<b>76.845</b>
Partecipazione ad attività di formazione post-laurea (%)	63,0	65,1	62,0
Tasso di occupazione	92,8	89,7	87,0
Tipologia dell'attività lavorativa (%)			
Autonomo	1,0	14,0	14,4
Tempo indeterminato	81,7	69,3	58,5
Non standard	10,6	9,8	18,3
Contratti formativi	2,0	3,3	2,6
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	1.746	1.634	1.512
Laurea molto efficace/Efficace nel lavoro svolto (%)	52,8	55,4	58,8
Ramo di attività economica (%)			
Agricoltura	-	0,9	1,1
Industria	11,0	19,2	24,4
Servizi	88,4	79,5	73,8
Professione svolta (%)			
Imprenditori e alta dirigenza	1,7	5,0	3,3
Profess.intellettuali, scientif., di elevata specializzazione	57,7	41,4	54,7
Professioni tecniche	23,1	25,6	22,5
Professioni esecutive	16,8	25,8	15,2
Altre professioni	0,7	2,2	4,2

Tale risultato è ancora più positivo se si considera che, tra i laureati in statistica occupati a un anno, il 65,9% ha trovato lavoro solo al termine del conseguimento del titolo di secondo livello (quota superiore al 61,0% rilevato per i laureati del gruppo economico-statistico e al 60,7% del complesso dei laureati).

A un anno dal conseguimento del titolo, il lavoro **autonomo** (liberi professionisti, lavoratori in proprio, imprenditori...) riguarda l'1,3% dei laureati in statistica occupati, quota inferiore sia rispetto a quanto rilevato per i laureati del gruppo economico-statistico (4,7%) sia soprattutto al complesso dei laureati (8,0%). La forma contrattuale più diffusa è il contratto alle dipendenze a **tempo indeterminato** con cui risulta assunto il 35,4% dei laureati in statistica (quota superiore sia al 29,2% del gruppo economico-statistico sia al 29,5% del complesso dei laureati). Il 25,4% dei laureati in statistica dichiara di svolgere un **lavoro non standard**, prevalentemente alle dipendenze a tempo determinato (è pari al 28,8% nel gruppo economico-statistico e al 31,7% per il totale dei laureati). Risulta elevata anche la quota di laureati in statistica occupati con **contratti formativi**: 32,3% rispetto al 31,7% del gruppo economico-statistico e, soprattutto, al 18,4% del totale. Risultano residuali le altre forme contrattuali.

Dopo cinque anni dal conseguimento del titolo, il lavoro autonomo risulta ancora residuale (solo l'1,0% dei laureati in statistica dichiara di aver questo tipo di contratto) rispetto al 14,0% del gruppo economico-statistico e al 14,4% del totale dei laureati. Si osserva anche un notevole aumento dei contratti a tempo indeterminato che raggiungono l'81,7% dei laureati in statistica mentre risultano pari al 69,3% per il gruppo economico-statistico e al 58,5% per il complesso dei laureati del 2014. Parallelamente, diminuisce il lavoro non standard, che coinvolge il 10,6% dei laureati in statistica, valore praticamente in linea rispetto a quello rilevato tra i laureati del gruppo economico-statistico (9,8%) e inferiore a quello rilevato per il totale dei laureati (18,3%).

I laureati in statistica presentano livelli retributivi elevati: a un anno dal conseguimento del titolo, infatti, dichiarano di percepire una **retribuzione** mensile netta pari a 1.437 euro, +3,8% rispetto ai 1.384 euro del gruppo economico-statistico e +13,1% rispetto ai 1.271 euro del complesso dei laureati. A cinque anni dalla laurea, la retribuzione mensile netta raggiunge i 1.746 euro, +6,9% rispetto al gruppo economico-statistico (cui corrispondono, in media, 1.634 euro) e +15,5% rispetto al totale dei laureati (1.512 euro).

Per valutare la corrispondenza tra studi compiuti e lavoro svolto si è presa in esame l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università. A un anno dal titolo, la laurea risulta **efficace o molto efficace** per il 54,1% dei laureati in statistica occupati (è pari al 51,8% per il gruppo economico-statistico e al 55,0% per il totale dei laureati).

A cinque anni dal conseguimento del titolo, la laurea risulta **efficace o molto efficace** per il 52,8% dei laureati in statistica occupati; valore inferiore a quello osservato sia tra i laureati del gruppo economico-statistico (55,4%) sia per il complesso dei laureati (58,8%).

Concentrando l'attenzione sui risultati a cinque anni dal conseguimento del titolo, la stragrande maggioranza dei laureati in statistica risulta occupata nel **settore privato** (85,4%; è il 91,1% per i laureati del gruppo economico-statistico e il 74,5% per il complesso dei laureati). Il 13,3% è invece occupato nel settore pubblico (è il 7,5% per i laureati del gruppo economico-statistico e il 20,7% per il totale dei laureati). Solo una quota residuale è invece impegnata nel settore non-profit.

Il settore dei **servizi** assorbe l'88,4% dei laureati in statistica del 2014 (è il 79,5% la quota osservata tra i laureati del gruppo economico-statistico e il 73,8% per complesso dei laureati), mentre l'11,0% è occupato nel settore dell'**industria** (è il 19,2% tra i laureati del gruppo economico-statistico e il 24,4% per il totale dei laureati). Più nel dettaglio, i laureati in statistica si

concentrano principalmente nel ramo del **credito e assicurazioni** (30,9%), dell'**informatica** (15,0%) e dell'**istruzione e ricerca** (10,0%).

Ma quale **professione** svolgono? A cinque anni dal titolo, tra i laureati in statistica, l'1,7% svolge una professione imprenditoriale o nell'alta dirigenza (quota inferiore al 5,0% osservato tra i laureati del gruppo economico-statistico e al 3,3% del complesso dei laureati), il 57,7% una professione ad elevata specializzazione (decisamente superiore al 41,4% del gruppo economico-statistico ma anche al 54,7% del complesso dei laureati), il 23,1% una professione tecnica (25,6% tra i laureati del gruppo economico-statistico e 22,5% per il complesso dei laureati), mentre il 16,8% una professione esecutiva (inferiore al 25,8% dei laureati del gruppo economico-statistico, ma superiore al 15,2% del complesso dei laureati); residuali le quote di quanti sono occupati nelle restanti professioni meno qualificate. Più nel dettaglio, considerando le professioni ad elevata specializzazione, i laureati in statistica svolgono, prevalentemente, le professioni di [statistici](#) (15,7%) e di [analisti e progettisti di basi dati](#) (7,7%). Si evidenziano inoltre gli [analisti di mercato](#) (5,2%), ma anche gli [analisti e progettisti di software](#) (4,9%), i [ricercatori nelle scienze economiche e statistiche](#) e gli [analisti di sistema](#) (3,5%, per entrambi) e, seppure su livelli decisamente più contenuti, anche i [professori di scuola secondaria superiore in scienze matematiche, fisiche e chimiche](#) (2,1%).